

MARCATORI

19 RETI: Bucaletti (CORTONA CAMUCIA)
16 RETI: Dolci (ARNO LATERINA)
14 RETI: Giamboloni (OLIMPIA FIRENZE), Bennati R. (S. FIRMINA)
13 RETI: Mannela (AQUILA MONTEVARCHI)
12 RETI: Rossi (U. POLIZIANA)
11 RETI: Lazznerini (O'Range Chimera Ar)
10 RETI: Lazznerini, Ugolini (AQUILA MONTEVARCHI)
9 RETI: Vanni (LASTRIGIANA), Dainelli (PONTASSIEVE)
8 RETI: Dreoni, Zallina (FORTIS JUVENTUS), Bernacchia, Della Luna (O'Range Chimera Ar), Focardi (PONTASSIEVE), Chianucci (S. FIRMINA), Haliti, Vicini (SETTIGNANESE)
7 RETI: Di Francesco, Guidelli (ARNO LATERINA), Fiumi (BELMONTE A.G.), Poli (FORTIS JUVENTUS), Bove (S. FIRMINA), R'houma (SINALUNGHESE), Costigliola (U. POLIZIANA)
6 RETI: Luna (AQUILA MONTEVARCHI), Cucci, Gallo (CORTONA CAMUCIA), Papi G. (LASTRIGIANA), Senesi R. (O'Range Chimera Ar), Meoni (RINASCITA DOCCIA)
5 RETI: Garofalo (AQUILA MONTEVARCHI), Gerardini (AREZZO F. ACADEMY), Avandato (ARNO LATERINA), Lopez, Pieroni Bruno (LASTRIGIANA), Pieri (OLIMPIA FIRENZE), Campatelli, Ulivi (SETTIGNANESE), Giganti, Scortecchi (SINALUNGHESE)

Aquila Monteverchi 7

Rinascita Doccia 1
AQUILA MONTEVARCHI: Fondelli, Giannerini (Raspani), Pellegrino (Aiello), Berti (Semplici), Scarumucci (Betti), Gariate, Luna, Sbragi (Garofalo), Gragnoli, Mannela, Lazznerini (Coulbaly). A disp.: Marcogiuseppe. All.: Francesco Peri.
RINASCITA DOCCIA: Valente, Maranci, Sodi, Motetti, Ciolli (Trama), Ferko (Bonini), Erodiani (Cirri), Eclizietta, Di Salvi (Orlandi), Lasi (Bartolini), Meoni. A disp.: Marrini. All.: Ilic Lelli.
ARBITRO: Andrea Grazi di Arezzo

RETI: 4' Giannerini, 31' Erodiani, 40' Lazznerini, 41' Mannela, 43' e 80' Gragnoli, 55' Sbragi, 75' Garofalo

NOTE: ammonito Lazznerini.

Primo tempo giocato a ritmi blandi, e piuttosto equilibrato: il risultato si sblocca al 4' su azione d'angolo ben calciato da Mannela, Giannerini è bravo e depositare la palla in fondo al sacco; la partita non riesce a decollare, entrambe le compagini non cedono un metro in fase difensiva. Solo negli ultimi 10' i padroni di casa riescono ad essere più incisivi, ma si procurano solo qualche calcio d'angolo, all'ultimo minuto arriva la doccia fredda per i ragazzi di mister Peri, in una delle poche sortite offensive la Rinascita Doccia, trova il gol grazie al colpo di testa di Erodiani. Il Monteverchi reagisce subito in maniera "tabbiosa", che torna subito in vantaggio con Lazznerini, poi in pieno recupero, terza rete sfiorata da Gragnoli.
Nella ripresa i validissimi, partono forte lasciando pochi spazi agli avversari, e chiudono la partita già nelle prime battute di gioco, prima con Mannela, e poi con Gragnoli, al 55' c'è gioia anche per Sbragi che trova la via del gol su ottimo assist di Pellegrino, nel finale di partita arrivano anche le reti di Garofalo e la doppietta personale di Gragnoli. Importante affermazione dell'Aquila Monteverchi, che riprende la marcia, dopo il mezzo passo falso contro l'Arno Laterina, buona prova della Rinascita Doccia, che ha imbrigliato ottimismo la manovra monteverchiana per tutto il primo tempo, il gol subito in chiusura di tempo ha influito molto sul morale.
Calciatori: Gragnoli (Aquila Monteverchi).

O'range Chimera Ar Sinalungnese 5 0

O' RANGHE CHIMERA AREZZO: Mugelli, Romanelli, Senesi S., Caraffini, Corsetti, Cetoloni, Della Luna, Vanni, Mattesini, Senesi R., Bernacchia. A disp.: Plantini, Statache V., Cani, Franci, Basagni, Statache R., Rossi. All.: Marco Vendrame.
SINALUNGHESE: Casprini, Bengasini, Tavanti T., Cojocar, Djemali, Fanetti, Bernardini, Martinez, Giganti, Scortecchi, Kokora. A disp.: Tiezzi, Tavanti E., Cuffa, Di Ciocco, Sciaccia, Messina. All.: Tiziano Pasqui. In panchina: Claudio Becherini.
ARBITRO: Pallotti Andrea di Arezzo.
RETI: 21' e 69' Mattesini, 28' e 43' Della Luna, 67' Senesi R.

Partita senza storia quella giocata al "Nocciolini" di Pieve al Toppo tra O'Range e Sinalungnese. La squadra ospite ha impensierito i padroni di casa solo per i primi dieci minuti di gara con alcune folate offensive di Martinez sulla sinistra che, peraltro, non hanno impegnato più di tanto l'estremo difensore Mugelli. Una volta assestatisi, gli aretini, hanno cominciato a guadagnare campo e a mettere sotto pressione la Sinalungnese che capitola al 21'. Lancio perfetto di Cetoloni per Mattesini che supera in corsa il proprio marcatore e batte con un diagonale il portiere ospite. Al 23', su un traversono, Senesi R. sventa di testa e colpisce il pallone indirizzandolo all'angolino ma Casprini si allunga in tuffo e blocca. Al 28' il raddoppio per il Chimera. Passaggio di Caraffini per Bernacchia a centrocampo, quest'ultimo lascia Mattesini sulla sinistra che arriva sul fondo e mette in mezzo per il liberissimo Della Luna che non sbaglia e trafugge l'incolpevole Casprini. Il primo tempo finisce senza altre azioni di rilievo.

La ripresa si apre con il terzo gol dei locali (secondo personale di Della Luna). Senesi Simone scende sulla fascia sinistra palla dentro per Senesi Riccardo che la allunga in mezzo all'area proprio per Della Luna, ancora una volta lasciato solo, il quale non ha difficoltà a segnare. Adesso il Chimera costringe la Sinalungnese nella propria metà campo, creando alcune occasioni da gol ancora con Della Luna e con Senesi Riccardo che colpisce clamorosamente il palo a due metri dalla porta squarmita. Al 14' si rivede in avanti la squadra ospite con il nuovo entrato Di Ciocco che si presenta per due volte in un minuto davanti a Mugelli. Con un primo tiro che però finisce alto sopra la traversa e poi con un altro a due passi dalla porta intercettato da Mugelli con i piedi. Sventato il pericolo, l'O'Range riparte e al 17' su un cross da calcio d'angolo Senesi R. colpisce di testa il portiere respinge dentro l'area dove si accende una mischia con vari tentativi di conclusione a rete, ma la palla non entra. Al 27', dopo un tiro al volo di Franci finito fuori, gli aretini trovano la quarta rete. Basagni porta palla, appoggia per Bernacchia che si volta e con un passaggio filtrante smarca Senesi R. che, a tu per tu con Casprini, insacca. Passano due minuti e Mattesini, defilato sulla destra, raccoglie un cross proveniente da sinistra e calcia in porta senza pensarci due volte, rete e doppietta personale anche per lui. Nei minuti finali ancora due ghiotte occasioni per gli aretini prima con Statache Razvan che alza sopra la traversa con la porta spalancata e poi con Senesi R. che, in contropiede, si allunga troppo la palla e non riesce a buttarla dentro. All'ultimo minuto occasione per la Sinalungnese di segnare il gol della bandiera, ma il tiro dell'attaccante ospite si stampa sulla traversa. Vittoria netta, come già detto, dell'O'Range contro una squadra che vanta una delle migliori difese del campionato e che all'andata era stata sconfitta solo nei minuti finali e con molta fortuna. Ma forse in questa gara è stata la diversità delle motivazioni con cui i giovani calciatori sono scesi in campo a incanalare la partita. Sinalungnese più tranquilla, mentre i ragazzi di mister Vendrame non volevano perdere punti dalla caposita Olimpia in vista dello scontro diretto di domenica prossima. Ottimo arbitraggio, anche per la correttezza dimostrata dalle due compagini.
Calciatori: tutti corali per il Chimera per il vigore e il carattere di tutti i ragazzi. Per la Sinalungnese Martinez e Cojocar.

Arezzo F. Academy 1 U. Poliziana 0

AREZZO F. ACADEMY: Garbinesi, Martinelli, Chianza, Vicidomini, Tanti, Franceschini, Nabile, Curro, Solimeno, Giannelli, Rossi. A disp.: Palazzeschi, Sannuto, Gerardini, Guizzanti, Casini, Bozzi, Franchi. All.: Simone Trojanis.
U. POLIZIANA: Pelliccione, Torzoni, Abate, Pasquini, Lazznerini, Isidor, Costigliola, Rosignoli, Leonardini, Severini, Terrosi. A disp.: Sellami, Vulpetti, Benigni, Rossi, Piscitello. All.: Luca Torzoni.
ARBITRO: Simone Coccolini sez. Valdarno.
RETE: 33' Solimeno.
Al Villaggio Amaranato un campo al limite della praticabilità ospita la partita che vede protagonisti Arezzo e Poliziana. Partono subito forti i padroni di casa, con un buon tiro di Nabile dalla distanza che impaurisce gli avversari. Sono ben poche le azioni importanti nei primi venti minuti di gioco: la palla si blocca sempre nei punti più allentati del terreno di gioco e i ragazzi delle due compagini fanno fatica a mantenere il possesso palla. Al 26' viene fatto allontanare dal campo l'allenatore della Poliziana per proteste. I locali si portano per la prima volta pochi minuti più tardi con Curro che, dall'interno dell'area prova un tiro al volo, ma non trova la porta. I padroni di casa rischiano molto: Garbinesi esce in tuffo e un suo compagno di squadra lo colpisce involontariamente al ginocchio. Sembra che il portiere amaranato non riesca a restare in campo, ma il numero 1 locale "stringe i denti" e prosegue la partita. Al 33' l'Arezzo Academy conquista il vantaggio: Pelliccione è ingannato dalla traiettoria della palla, Solimeno si precipita al limite dell'area e calcia con precisione, centrando la porta e segnando la rete dell'uno a zero. Negli ultimi minuti del primo tempo sono ancora gli amaranato a portarsi in attacco: un lancio in profondità di Nabile imbecca Rossi, ma Pelliccione esce bene in tuffo e blocca. L'ultima azione degna di nota prima della fine del primo tempo è per Nabile, che tenta un buon tiro, ma non inquadra la porta. Nel secondo tempo la Poliziana prova, almeno, a guadagnare il pareggio, ma non riesce nell'intento, fermata dalla buona concentrazione in fase difensiva della squadra aretina, determinata nel portare a casa tre punti fondamentali per la salvezza. L'undici di mister Torzoni conquista un paio di punizioni dal limite, che non impauriscono l'attento e agile Garbinesi, il quale nega il gol agli avversari. Qualche minuto più tardi ghiotta occasione per la Poliziana, con un forte tiro di Costigliola che, però, colpisce la traversa e non entra alle spalle di Garbinesi. Da sottolineare il nervosismo che ha caratterizzato gli ultimi minuti di gioco della partita e ha costretto il direttore di gara ad espellere più di un giocatore.

Sofia Vedovini

Cortona Camucia Belmonte A.G. 1

CORTONA CAMUCIA: Ammenti, Pioppi, Sabini, Faragli, Migliacci, Moroni, Bucaletti, Bardi, Gallo, Cucci, Velucchi. A disp.: Pieroni, Gorgal, Dai Prà, Torano, Equatori, Duranti, Danubio All.: Mariottini.
BELMONTE A.G.: Koroveschi, Conti, Galli, Fioravanti, Falciani, Gabbrilli, Gozzini, Boumama, Francioni, Fiumi, Forconi. A disp.: Giannelli, Zagli, Ciangherotti, Bonghi. All.: Fabio Casaglia.
ARBITRO: Roberto Trappasi di Arezzo.
RETE: 70' Ciangherotti.

Brutta sconfitta per il Cortona Camucia che viene battuto in casa da una diretta concorrente alla salvezza: la Belmonte di mister Casaglia è scesa al comunale con un solo obiettivo di non prendere gol ed invece ne esce vincente con il classico gol della domenica, una conclusione dai quaranta metri che si insacca nella porta di Ammenti. Le squadre scendono in campo sotto una fitta grandine che congela il match per lunghi tratti: le squadre si contendono per lunghi tratti la palla a centrocampo dimostrando di temere il match soprattutto ai fini del risultato. Al 5' azione degli ospiti con Gozzini che serve di testa Falciani, ma il numero 5 fiorentino non centra la porta. È comunque il Cortona che guida il gioco ed al 7' uno scambio Gallo Bucaletti porta il capocannoniere del torneo al tiro, che però non risulta preciso. La Belmonte si limita a controllare il gioco dei padroni di casa che costruiscono molto per un attacco che in questa gara pare sottotono. Al 18' clamorosa doppia occasione per i padroni di casa: Faragi serve un preciso cross per la testa di Cucci che mette all'angolino espaltando le doti di Koroveschi: il numero 1 ospite infatti compie un doppio miracolo perché sulla respinta Bucaletti batte a botta sicura trovando ancora l'estremo della Belmonte. Che la gara si metta in un binario particolare lo si comprende da questa doppia clamorosa occasione. Dal 20' parte la sfida personale Cucci-Koroveschi: il numero 10 prova il tiro in almeno tre occasioni con il portiere avversario sempre preciso alla presa. L'unica azione della Belmonte con un tiro di Boumama al 30' che non preoccupa Ammenti. Il secondo tempo è arembante per i locali, che già al 2' creano un'altra palla gol ancora con Gallo che serve Faragli: il numero 4 locale però non trova la porta. Ancora Gallo al 17' è protagonista con un assist per Cucci che ancora non inquadra lo specchio. È il momento migliore del Cortona Camucia ed al 18' la squadra di Mariottini crea un'altra clamorosa occasione, ma lo scambio tra Bucaletti e Cucci non si concretizza come dovrebbe. La Belmonte si fa vedere al 20' con Fiumi il quale su punizione non preoccupa Ammenti. Il Cortona Camucia pressa forte su una Belmonte che tiene molti uomini dietro la linea della palla: da un rimpallo dal limite dell'area al 24' incooca al volo Velucchi che mette appena sopra la traversa. Al 25' incredibile azione da gol divorata dai padroni di casa con Gallo che, solo davanti a Koroveschi, non trova il gol e nemmeno la deviazione di Bucaletti a porta vuota. La legge del calcio è confermata anche in questa gara ed in modo eclatante: come il 30' quando il neentrato Ciangherotti crossa da oltre 40 metri: il cross diventa un pallonetto che beffa Ammenti per il gol del vantaggio. È festa in casa Belmonte che porta giustamente tutti gli effettivi a difesa di un risultato d'oro che riapre chiaramente la lotta per la salvezza, mentre è delusione profonda per un Cortona Camucia a cui non possiamo rimproverare nulla se non la concretezza in fase realizzativa, qualità sulla quale gli arancioni di Mariottini si sono contraddistinti in questo campionato. Da domenica prossima comincia un mini campionato a cinque per salvarsi dalla retrocessione.
Calciatori: Koroveschi (Belmonte), Bardi (Cortona Camucia).

Velumax

Olimpia Firenze S. Firmina 2 1

OLIMPIA FIRENZE (4-4-1-1): Turi 7,5; Manneli 6,5; Bigazzi 7, Braccini 6,5 (57' Galdi 6+), Pampaloni 6+; Cantini 6,5 (80' Centrinis.v.), Fantechi 6+, Tacchi 6,5, Giamboloni 7 (73' Rotondis.v.); Gori 6/7 (63' Vi-gnozzi 6+); Bini 6+ (63' Lauri 6+). A disp.: Monechi, Apridonizio. All.: Andrea Agatensi.
SANTA FIRMINA (4-3-3): Calamati 6; Donati 6+, Orlandi 6+, Lorenzo Bennati 6,5, Treghini 6,5; Lischi 6,5, Mencaroni 6+ (58' Banelli 6+), Del Gamba 6,5; Palazzini 6 (41' Severi 6+), Riccardo Bennati 7, Sohyby 6,5. A disp.: Neri, Andreini. All.: Giacomo Trojanis.
ARBITRO: Jettmir Prela di Pistoia.
RETI: 8' Gori, 30' Bigazzi, 83' Donati.
NOTE: ammoniti Braccini e Bennati. Recupero: 0'43'.

Basta un tempo all'Olimpia per avere la meglio sugli ospiti aretini, che si mostrano propositivi ma leggermente distratti nel primo parziale, mentre dominano il secondo, costringendo gli avversari a soffrire, mettendo in risalto la buona vena di Turi che, decisivo in più occasioni, si amende solo nell'ultima azione. Il primo tempo, come detto, è di marca Olimpia: i giocatori gialloneri controllano il campo, usufruendo di un centrocampo che non messo molto in difficoltà dagli ospiti. Subito i primi sussulti, con Palazzini che al 4' manda alto una corta respinta aerea della retroguardia locale; poi il vantaggio. Intenso giro palla sul centrostrada sulla traiettoria, palla tesa messa in mezzo da Giamboloni sulla quale si avventa Gori che trafughe Calamati. Gli ospiti reagiscono facendosi pericolosi con un tiro/cross su piazzato di Lischi e con un'incursione di Sohyby dopo un grossolano errore in fase d'impostazione dell'Olimpia, ma le due occasioni incontrano la stessa fine: i guanti di Turi. Anche l'Olimpia cerca di approfittare degli errori altrui, e difatti Fantechi prova la sassata appena recuperata la palla sui venti metri, ma la traiettoria è centrale e Calamati non si fa sorprendere. Si fa, però, "pizzicare" alla mezz'ora: Bennati commette fallo con palla discretamente distante dall'azione, causando di fatto l'ammorzone cominatagli e un calcio di punizione attorno ai venticinque metri. Sulla palla va Bigazzi che esplose un "terra-aria" sul palo difeso dal portiere, che forse non vede la sfera partire, ma sicuramente vede dove va a terminare la sua corsa: alle sue spalle, 2-0 Olimpia. La Santa Firmina non demorde, e denota caparietà e buona volontà nel tentare di accorciare le distanze, evidenziando però lacune in fase di finalizzazione. Al 35' ed al 38' due calci piazzati mettono i brividi alle "vespe": il primo viene recapitato sulla testa di Palazzini, ma Turi è super nel riflesso e nella parata "monomano" (si perdoni la boutade letteraria), il secondo, calciato da Lischi, scheggia la parte alta del montante.

Nel secondo tempo l'inerzia della partita varia "da così a così", con la Santa Firmina che pianta le tende nei cinquanta metri ospiti e costringe all'apnea tesserati e supporters di Campo di Marte. Succede poco per i primi venti minuti, con la sola Olimpia che costruisce una bella azione sull'asse Giamboloni-Bini con quest'ultimo che gira di un soffio a lato col mancino. Poi Trojanis tenta il tutto per tutto variando la disposizione tattica in un comprensibilmente ultra-offensivo 3-4-3, con il tridente Lischi-Bennati-Sohyby spesso coadiuvato da frequenti sortite offensive dei centrali amari. Al 68' è la sfortuna a fermare l'iniziativa del "giallo-neri-verdi" (romaticamente discutibili? forse un pochino...): Lischi guadagna il fondo e centra morbidamente per Sohyby che si eleva e colpisce, facendo stampare la sfera sulla traversa. L'assedio continua per tutto il quarto d'ora finale: prima un cross dalla sinistra non deviato da nessuno rischia di trasformarsi in gol, poi Treghini impegna Turi dalla distanza, in seguito si annota il bellissimo triangolo Bennati-Lischi che porta quest'ultimo a concludere, cercando il portugo sul primo palo: Turi abbassa per l'ennesima volta la saracinesca e fa capire che, per oggi, c'è solo da masticare amaro. La sfida personale Lischi-Turi continua al 79', allorché l'estremo locale volta, mettendo in angolo, una punizione filata dall'ala aretina. Prima del fischio finale, ecco arrivare il gol, che forse fa rimangiare ancor più gli ospiti per le occasioni sprecate e/o neutralizzate. Cross dalla destra, spizzata in area e incornata vincente sul secondo palo di Donati. Ma è davvero troppo tardi, e, subito dopo il fischio, singolo, di "re-avvio", risuona nell'aria quello - fatidico - triplice.

Fulvio Scozzafava

Castiglione Arno Laterina 2 5

CASTIGLIONESE: De Angelis, Guerrini (70' Funghini), Mori, Bruni (60' Tiezzi), Chelu, Bucchioni, Brighi, Vannucci, Tavanti (60' Lollo), Sereni, Brogi (50' Barneschi). All.: Giuseppe Pianaccioli (squalificato); in panchina: Orsini.
ARNO LATERINA: Bartoli, Bega, Cinini, Pasqui L., Bicchì, Margiacchi, Dolci, Marchi, Di Francesco, Arcioni, Avendato. A disp.: Benini, Bigazzi, Socea, Serra, Pasqui A. All.: Massimiliano Adami.
ARBITRO: Martini di Arezzo.
RETI: 20' e 77' Di Francesco, 41' e 60' Dolci, 55' Arcioni, 74' Lollo, 80' Vannucci.

Il pantano della Spaggianga ospita la settima di ritorno di questo campionato ormai senza più storia per i locali. L'Arno Laterina è l'avversario odierno e si dimostra un'ottima squadra, dotata di ottime individualità e di un buon gioco. La Castiglione offre prestazioni altalenanti ma in questo turno tiene dignitosamente il campo e gioca alla pari almeno per un tempo contro i più quotati avversari, cancellando la disastrosa prestazione di domenica scorsa a Pontassieve (complici anche le numerose assenze). Si rivedono dal primo minuto Brighi e Bucchioni a centrocampo, elementi insostituibili per l'economia del gioco giallo-viola; ottimo anche la prestazione di Bruni, un '97 al debutto da titolare. La cronaca vede subito all'arrembaggio gli ospiti, che cercano di sorprendere la lenta difesa locale. Nel giro di quattro minuti sono tre le occasioni che gli uomini di Adami costruiscono ma De Angelis è sempre attento e sventa ogni minaccia. Passata la sfuriata iniziale, la partita si fa equilibrata e i locali prendono coraggio e cominciano a costruire alcune trame interessanti senza però mai rendersi pericolosi. Fino al 20' sono gli uomini di mister Pianaccioli a pressare a tutto campo e, col facendo, i locali impediscono un gioco fluido da pari-degli ospiti; peccato che le ripartenze non trovano nessuno pronto a sfruttare i varchi che si aprono nella difesa di Laterina. Al 20' una punizione molto dubbia decretata dall'arbitro succede una cosa strana: cross di Arcioni per la testa di Di Francesco che, in fuorigioco di rientro, colpisce mettendo alle spalle di De Angelis. L'arbitro fischia alzando il braccio, gli ospiti nemmeno esultano mentre i locali salgono per permettere a De Angelis di rinviare. Dopo un minuto l'arbitro cambia idea e convalida la rete, tra lo stupore di tutti i giocatori in campo. L'Arno ringrazia ed approfitta del momento di rabbia e sbandamento locale sfiorando subito il raddoppio: Pasqui batte una punizione magistrale ma De Angelis si supera e la devia sulla traversa, la respinta è sui piedi di Avendato che calcia a botta sicura trovando ancora un super De Angelis, la successiva ribattuta finisce alta sopra la traversa. Prima del riposo due occasioni per i locali con Brogi che si impinna ad un metro dal portiere e calcia malamente a lato e poi Sereni su punizione sfiora il montante.

Il secondo tempo inizia con i locali subito in avanti ma sulla ripartenza degli ospiti Dolci affetta come il burro un'ingenua difesa locale e porta i suoi sul due a zero. Gli ospiti a questo punto gli ospiti dilagano e De Angelis deve fare i straordinari per impedire ad Avendato prima e a Di Francesco poi di triplicare le marcature. I locali allentano un po' la pressione e Tavanti impegna severamente Bartoli che si distende in tuffo. Al 15' Arcioni sorprende De Angelis su punizione deflata (unica sbavatura in una prestazione eccezionale) e porta gli ospiti sul 3 a 0. Al 20' è Dolci sempre su punizione a battere De Angelis e a portare l'Arno sul quattro a zero. Al 22' è Sereni a cogliere l'incrocio dei pali su punizione e la ribattuta colpisce la schiena di Bartoli terminando in angolo. Al 34' Lollo segna la rete della bandiera per i locali, sbloccandosi almeno in questo campionato. Al 37' risponde Di Francesco che supera De Angelis in uscita e deposita la palla in rete per il 5 a 1 ospite. Al 40' Vannucci segna un eurogol da 30 metri sorprendendo Bartoli un po' fuori dai pali e premiando l'ottimo finale di partita dei giallo-viola. La partita finisce qui con la vittoria meritata degli ospiti ma con i locali mai domi ed in partita per 40 minuti. Come al solito le ingenuità e le distinzioni della difesa scuciano quanto di buono costruito dal centrocampo oggi finalmente in palla.
Calciatori: per gli ospiti Di Francesco, Bartoli e Cinini, per i locali De Angelis (il meglio in campo), Vannucci, Sereni e Bruni.

Settignanese Lastrigiana 1 1

SETTIGNANESE: Parri, Zecchi F., Tongiani, Zecchi A., Viciani, Ulivi, Campatelli, Corri, Massa (70' Vannini), Vercelli (57' Cai), Haliti. A disp.: Martelluzzi, Ceka, Costea, Senesi, Vicini. All.: Romel.
LASTRIGIANA: Morozzi, Guerrini, Gentiliomo, Berti (40' Gabbrilli), Nannini, Salvadori, Bertini (63' De Vuono), Ciabani, Lopez, Papi A., Pieroni (40' Papi G.). A disp.: Ignesti, Pieroni. All.: Vanni.
ARBITRO: Benelli di Firenze
RETI: 21' Ulivi, 45' Papi A.
NOTE: ammoniti Haliti, Tongiani e Nannini. Angoli: 3-5, Recupero: 2+ 3'.

All'inseguimento di un posto in zona Coppa Regionale la Settignanese è chiamata all'impegno Lastrigiana. Cliente scomodo la Lastrigiana, ostica formazione metà classica con 29 punti e tanta voglia di bene figurare nel prestigioso campo di Cerveterio. I ragazzi di Romei vogliono i tre punti per riscattare il passo falso di Sinalunga, un 3-1 amaro e da archiviare tempestivamente. Il campo pesante e la grandine, alternata ad una fitta pioggia, non impediscono ai ventidue ragazzi in campo di giocare e regalare spettacolo: nettamente saltata la così detta fase di studio iniziale e tante emozioni sin dal primo minuto. Al 3' il classe 1997 Massa, oggi numero 9 al posto di Vicini, riceve un pallone da Haliti e da ottima posizione conclude due volte trovando l'opposizione di Morozzi. All'8' duettano in velocità Lopez e Bertini, con quest'ultimo che conclude con potenza, ma vede la palla deviato in corner dalla difesa rossonera. Dopo una serie di occasioni non sfruttate, la Settignanese passa in vantaggio al 21'. Punizione chirurgica di Ulivi che si insacca sotto l'incrocio dei pali e non lascia scampo a Morozzi. La Lastrigiana accusa il colpo e la Settignanese continua a imporre il proprio gioco. Massa tarda la conclusione al 24' ma vince un rimpallo in area. La palla arriva a Campatelli che col sinistro calcia debolmente permettendo a Morozzi di parare e salvare la propria porta. Alla mezz'ora un'inedizione Guerrini - Nannini permette a Campatelli di involarsi sulla fascia sinistra. Il numero 7 locale crossa per Haliti che anticipa Guerrini e viene falcitato dallo stesso difensore della Lastrigiana. La Settignanese ha la ghiotta possibilità di entrare negli spogliatoi col doppio vantaggio. Dagli undici metri si presenta capitano Campatelli che invece di calciare in porta tira al piccione. Il risultato rimane così invariato e il duplice fischio del direttore di gara Benelli la Settignanese conduce la gara col minimo vantaggio. Al rientro in campo la Lastrigiana pareggia. Dalla solita mattonella di Ulivi, il numero 10 Papi A. sceglie la soluzione di potenza e scarica una sassata che sorprende tutti. Papi compreso. La Lastrigiana prende il sopravvento sulla formazione di casa e al 48' segna ancora, ma la rete è annullata per una presunta posizione di offside sulla punizione di Papi A., che attraverso l'area con la palla che rotola in rete senza alcuna deviazione. Esce allo scoperto il Settignanese con una bella azione corale che porta a tiro Haliti, sui cui piedi è bravo ad uscire a valanga Morozzi. Al 60', una punizione fotocopia a quella di Papi A., stavolta calciata da Salvadori, batte Papi. Ancora una volta l'arbitro Benelli annulla, scatenando non poche polemiche ma soprattutto perplessità. Nell'ultimo quarto d'ora di gara la Settignanese assedia la Lastrigiana occupando l'intera metà campo ospite. Zecchi F. e Campatelli ci provano dal limite dell'area senza fortuna. Com non tira fuori gli artigli sul cross teso di Haliti e la palla rotola sul fondo. Si dividono quindi la palla in paio due valide squadre ancora in corsa per raggiungere gli obiettivi fissati ad inizio stagione.
Calciatori: Campatelli, rigore a parte, ha una marcia in più a metà campo. Rompe le azioni avversarie e accompagna l'azione. Nella Lastrigiana Papi A. è il pericolo numero uno.

Niccolò Poteti